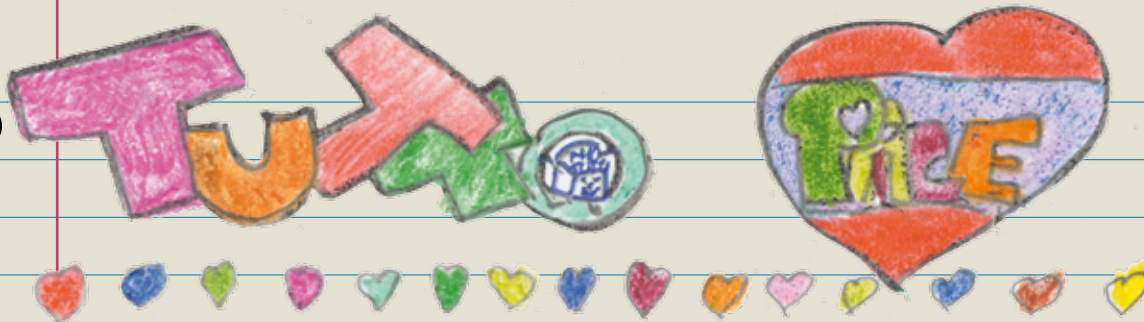


Se vuoi partecipare, da solo o con la tua classe, a realizzare il giornalino TUTTOPACE puoi scrivere a:

Redazione TUTTOPACE, presso Palazzo Geremia, via Belenzani 20, Trento; tavolo.tuttopace@gmail.com



2 MAGGIO 2012 TRENTO CITTA' DELLA PACE IX EDIZIONE UN'ONDA DI PACE

Un'onda di gioia, spensieratezza, ma anche di serio impegno a voler costruire insieme la città della pace, la nostra città!



Oltre 2000 i partecipanti: bambini e ragazzi delle scuole di Trento, dintorni, da fuori provincia, con i loro insegnanti e molti cittadini coinvolti da canti, balli, esperienze di pace che hanno colorato e animato la città. Da Torre Mirana uno slogan lungo 10 metri **“La pace comincia da me”**, centinaia di disegni e cartelloni hanno vestito a festa via Belenzani diventata per l'occasione un viale dedicato alla pace e alla solidarietà – tema scelto per la giornata di quest'anno.



E NON E' SOLO UN SOGNO. BASTA CHE LO VUOI...



La mia città di pace la immagino piena di gente che si vuole bene. Una città dove le persone si aiutano, si perdonano, dove i bambini giocano tutti insieme *Sofia 7 anni*

Nella città della pace sia i grandi che i bambini amano e rispettano la natura, trattano bene gli animali e fanno la raccolta differenziata. *Iriela 8 anni*

Insieme troviamo il sistema di cancellare le scritte sui muri, di fare tutto pulito e bello. Anche chi è arrabbiato si convince a dimenticare la rabbia facendo questo atto di pace. *Sofia 10 anni*

Nessuno sarà solo, gli stranieri accolti con gioia e nessuno sarà abbandonato. *Davide 9 anni*

Nella mia città, ognuno ha una famiglia che gli vuole bene. *Camilla 9 anni*

Se tutti provassero ad aprire il proprio cuore alle persone vicine, l'amore si diffonderebbe velocemente e avremmo tante città della pace *Maria 8 anni*

Nella città della pace i ricchi non si vantano delle loro fortune ma donano ai poveri facendoli felici. E' così la nostra città della pace e presto lo diventerà! *Sara 9 anni con Vero*

La città della pace che sogno ha non solo strade e piazze pulite ma anche un cuore aperto e generoso, capace di accogliere chiunque chieda di entrare senza badare al colore della sua pelle o all'eleganza dei suoi vestiti... *Pietro 8 anni*

Il momento più divertente: la bicicletтата della Pace! *Serena cl 2°*

Il momento più bello: il volo dei palloncini. Nadia, Evirginia, *Serena, cl 2°*

Il momento più emozionante: quando abbiamo dedicato i palloncini ad Anna. *Nadia cl 2°*

Il momento più emozionante: gli sbandieratori. *Josè cl 2°*

Ho sentito la Pace al momento del Time-Out e all'aiuola della "Pace". *Andrea cl 2°*

Questo bel sogno possiamo realizzarlo facendo atti d'amore, vivendo il dado che ha tante facce come: amo tutti, amo per primo, amo l'altro... E a forza di fare giornate della pace moltiplichiamo a migliaia gli atti d'amore in giro per la città. Questo è quello che stiamo facendo ed è ciò che vogliamo si realizzi. *Veronica 10 anni*

Se qualcuno poi si dimentica... nessun problema! Anche se qualcuno è stato offeso, tutti insieme diciamo - RICOMINCIAMO! - *Stefano e Francesco 10 anni*

UNA GIORNATA SICURAMENTE DA VIVERE!

Gli studenti di 4 classi del Rosmini arrivano presto in piazza Duomo:
 - Abbiamo diviso la piazza in sette spicchi come i colori dell'arcobaleno. Altri di noi hanno appeso i disegni in via Belenzani. Ho provato un sentimento di solidarietà, ho riflettuto molto.. Penso che non dimenticherò mai più questa festa - scrivono Jasmine e Michele M.
 - Questa giornata ha regalato emozioni inaspettate, difficili da spiegare anche e soprattutto perché non renderebbero l'idea. E' una giornata da vivere- *dice Ste M.*



Giovanni: - Ho provato gioia e senso di unione con tutte le persone e i bambini presenti in piazza... L'educazione alla pace è importante e va insegnata fin da quando si è piccoli, facendo capire quali sono i problemi che portano ai conflitti. Questa esperienza mi ha lasciato un bellissimo ricordo che mi porterò tutta la vita, spero di rifarla al più presto - , continua Michele P: - La giornata trascorsa in festa ha lasciato dentro di me un cuore colmo di gioia... Io da persona quasi adulta spero che giornate del genere servano a migliorare gli uomini del futuro -.

La band: i ragazzi della scuola media di Vigolo Vattaro con il loro prof Marco Banal



La pace non è un valore che ci viene regalato: è un valore che dobbiamo imparare a conoscere che dobbiamo sperimentare sulla nostra pelle, che dobbiamo interiorizzare nei comportamenti quotidiani, nei piccoli e grandi atti che si consumano sotto i nostri occhi. Quello della Pace, però, non è un valore che può essere insegnato come qualsiasi altra materia scolastica: è un valore che dobbiamo "vivere" dentro e trasmettere anche attorno a noi, che dobbiamo comprendere, che dobbiamo imparare a riconoscere nelle cose e nei volti, nelle disperazioni ma anche nelle gioie di tutti i giorni, che dobbiamo far nostro fin nel profondo. Essere uomo o donna di pace è una grande sfida resa difficile da un mondo che pare smentire ogni buona intenzione.

Stefania M. B.

Dobbiamo ricordarci che la pace inizia da noi, e che anche i piccoli gesti, come quelli dei bambini, possono portare a grandi risultati, permettendoci così di avere un futuro migliore, per noi tutti *Federica B*
 Per diffondere la pace dobbiamo cominciare da noi, ed uno strumento che ci può aiutare a far questo è il famoso "Dado della Pace" che è formato da 6 facce, con scritto su ognuna una frase, cioè amo per primo, amo tutti, amo l'altro, ascolto l'altro, perdono l'altro e ci amiamo a vicenda. Questo dado, che era posto nell'aiuola fuori da piazza Fiera, rappresenta il valore della Pace. *Michele M.*





MOMENTI SPECIALI PER LA GIORNATA DELLA PACE 2012

Intraprendere il Progetto Pace nelle scuole elementari, insegnando ai bambini le danze che abbiamo ballato il 2 maggio alla giornata della pace a Trento, oltre ad essere stato molto divertente ci ha dato l'opportunità di lavorare coi bambini facendo veramente qualcosa di concreto e utile. E' stata un'esperienza davvero costruttiva perché abbiamo potuto mettere in pratica molte delle cose che a scuola studiamo in teoria, e a questo ha contribuito anche la collaborazione con le maestre, che hanno valorizzato il nostro ruolo e ci hanno fatto sentire "alla pari". Mi è piaciuto vedere come i bambini sono aperti, subito pronti per nuove amicizie: anche se non li conosci sono disposti a trasmetterti qualcosa, a renderti partecipi della loro vita...

Venivano quasi i brividi di gioia a vedere un cortile intero di bambini di tutte le nazionalità con i loro cappellino verde che cantavano a squarciagola le canzoni per la festa della pace!!! **Stefania Riz**

liceo A. Rosmini

...e vedere i bambini che ci correvano incontro quando ci hanno viste tornare per il secondo pomeriggio!! Agnese De Gennaro liceo **A. Rosmini**

E' stata un'esperienza bellissima, oltre che costruttiva ...lo avevo già avuto a che fare con i bimbi, però quest'esperienza è stata di gran lunga migliore, perché ti ritrovi a collaborare con le maestre come fossi una di loro, quindi diciamo che ti immedesimi nel tuo futuro lavoro, almeno per quanto mi riguarda! Annachiara Vescovi liceo **A. Rosmini**

Gentili e coraggiosi insegnanti del tavolo tutto pace, grazie delle parole e dei pensieri che ci avete dedicato. Ma soprattutto grazie dell'opportunità che ci avete offerto: una flebo di grande speranza di crescita umana. M. N. V. insegnante liceo **Rosmini**

La giornata della pace è utile anche per la preparazione che ci sta dietro. Crea coesione e rafforza il senso di pace che si ha già dentro di noi e che allontana le diversità. Spero di partecipare ancora, è una bella esperienza e la ricorderò **Michela Giovannini**

Responsabilità di tutti. Amore. Stupore nel ballare e nel vedere i palloncini volare. Unità e felicità dei bambini. Sorrisi. Fratellanza. Coesione. Organizzazione di insegnanti e collaboratori. Giochi. No confronti, ma unità e amicizia. **Caterina Andermarcher L. Rosmini**

